



## **Atto Camera**

Interrogazione a risposta scritta 4-00258  
presentata da

**ROBERTO CASSINELLI**

mercoledì 4 giugno 2008 nella seduta n.013

**CASSINELLI e SCANDROGLIO**

Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

### **Per sapere, premesso che:**

- il Parlamento, nella XV<sup>a</sup> Legislatura, ha convertito in legge (legge n. 160/2007) il decreto-legge n. 117/2007 «recante disposizioni urgenti modificative del codice della strada per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione» (Gazzetta Ufficiale n. 230 del 3 ottobre 2007)
- il comma 2-bis dell'art. 2 del sopraccitato decreto recita: «Ai titolari di patente di guida di categoria B, per il primo anno dal rilascio non è consentita la guida di autoveicoli aventi una potenza specifica, riferita alla tara, superiore a 50 kw/t»
- il Consiglio dei Ministri n. 84 del 28 dicembre 2007 ha prorogato «al 1° luglio 2008 il termine per la decorrenza dei limiti posti ai neopatentati di categoria B», inizialmente previsto per il centottantesimo giorno dall'entrata in vigore del decreto<sup>1</sup>
- tale decreto appare privo di ogni senso logico in quanto, ipoteticamente e a mero titolo esemplificativo, un neopatentato potrebbe guidare, nel primo anno di patente, un'autovettura del tipo «Opel Corsa 1.2» (potenza 80 CV), ma non un'autovettura del tipo «Fiat 500 1.2» (potenza 69 CV)
- ciò appare ancor più insensato se si considera che qualunque cittadino che abbia compiuto il 18° anno e sia in possesso del «foglio rosa» può, avendo al proprio fianco una persona in possesso di patente B da almeno 10 anni, che non abbia superato i 65 anni di età, guidare qualsiasi automobile, senza alcuna discrezione di potenza, cilindrata o velocità massima raggiungibile
- moltissime famiglie si ritrovano nella condizione di dovere acquistare una nuova automobile per il figlio neopatentato, non potendo questi utilizzare il/i mezzo/ i già in possesso del nucleo familiare

tutto quanto sopra premesso, quali iniziative intenda il Governo intraprendere per venire incontro, oltre che ad evidenti esigenze di razionalità e di equità, alle famiglie dei neopatentati che si trovano, spesso, in una condizione di difficoltà.

Roma, 4 giugno 2008

---

<sup>1</sup> Il Consiglio dei Ministri n. 4 del 30 maggio 2008 ha ulteriormente prorogato tale termine al 1° gennaio 2009.